



**COMUNE DI FONTANELLE**  
**Provincia di Treviso**

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**  
 Sessione Ordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione

**OGGETTO:** Approvazione modifica al regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **10.00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi notificati secondo la norma vigente, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	Consigliere	Presenti	Assenti	N.	Consigliere	Presenti	Assenti
1	Sessolo Maurina	X		8	Nardin Maria	X	
2	Cescon Francesca	X		9	Zavan Carlo	X	
3	Poletto Andrea Steven	X		10	Manente Miriam	X	
4	Sacson Fabio	X		11	Borin Aldo	X	
5	Agostinetto Eleonora	X		12	Cavinato Livio	X	
6	Andreetta Ilaria	X		13	Bortoletti Grazia	X	
7	Cattai Marco	X					

Per un totale di **13 presenti** e **0 assenti**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario comunale dott.ss **Nobile Monica**.

La Sig.ra **Sessolo Maurina**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PARERI DI COMPETENZA**

(art. 49 e 147 bis, co 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

**Regolarità tecnica**

Il responsabile dell'Area Finanziaria Ufficio Ragioneria, Programmazione Bilancio e Controllo esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area  
 F.to Stefania Zanusso

**Regolarità contabile**

Il responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area  
 F.to Stefania Zanusso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, che recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO il Decreto 13 dicembre 2022 del Ministero dell'Interno che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 al 31.03.2023;

VISTO il comma 775 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che rinvia ulteriormente al 30 aprile 2023 la data di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

VISTO il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che, in caso di modifica delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate e, in ogni caso, l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale;

VISTO il D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i., istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF ed in particolare il comma 3 dell'art. 1 che recita: "I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.";

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativo alla potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 23.12.1999 con la quale veniva prevista, a partire dall'anno 2000, l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF e determinata l'aliquota senza alcuna soglia di esenzione;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 11.03.2008 con la quale veniva approvato il regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF determinando l'aliquota dello 0,50% per tutti gli scaglioni senza alcuna soglia di esenzione;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 02.04.2013 con la quale veniva approvata la modifica del regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF e determinata, a decorrere dall'anno 2013, la vigente misura dell'addizionale comunale all'IRPEF, senza alcuna soglia di esenzione, articolando la tassazione per scaglioni di reddito, nel seguente modo:

Reddito Imponibile per scaglioni		Aliquota per scaglioni
da 0	a 15.000,00 euro	0,60
da 15.000,01 euro	a 28.000,00 euro	0,70
da 28.000,01 euro	a 55.000,00 euro	0,75
da 55.000,01 euro	a 75.000,00 euro	0,78
oltre 75.000,00 euro		0,80

VISTO l'art. 1, comma 2 della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022) che prevedeva, a partire dal 1° gennaio 2022, la modifica degli scaglioni IRPEF;

VISTO il successivo comma 7 della Legge n. 234/2021 che stabiliva che entro il 31/03/2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i Comuni per l'anno 2022 modificavano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'IRPEF dalla Legge di Bilancio 2022;

VISTO l'art. 3, comma 5-sexiesdecies, del D.L. n. 228/2021 convertito con Legge n. 15/2022, che prorogava il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali al 31/05/2022;

VISTO il comunicato del MEF del 17 febbraio 2022, relativo all'adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF ai nuovi scaglioni, che recita: "I Comuni nei quali per l'anno 2021 sono vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito hanno l'obbligo di adeguare le proprie aliquote ai nuovi scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF dal comma 2 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) entro il termine del 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, come stabilito dal comma 7 dello stesso art. 1. Sul Portale del federalismo fiscale è disponibile la versione aggiornata del Simulatore per l'addizionale comunale all'IRPEF che tiene conto della riduzione, da cinque a quattro, degli scaglioni di reddito e può essere utilizzata dai Comuni per la simulazione degli effetti sul gettito dell'adeguamento delle aliquote ai nuovi scaglioni.";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.04.2022 con la quale veniva approvata la modifica del regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF a decorrere dall'anno d'imposta 2022, introducendo il limite di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF per i soggetti con reddito non superiore a Euro 9.000,00 e articolando la tassazione per scaglioni di reddito come definiti dalla Legge di Bilancio 2022, nel seguente modo:

Reddito Imponibile per scaglioni		Aliquota per scaglioni
da 0	a 15.000,00 euro	0,60
da 15.000,01 euro	a 28.000,00 euro	0,70
da 28.000,01 euro	a 50.000,00 euro	0,75
oltre 50.000,00 euro		0,80

CONSTATATA la necessità, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025, di modificare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF al fine di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente e di garantire continuità nei servizi ai cittadini, tenuto conto anche del consistente aumento del tasso di inflazione e dell'aumento dei costi delle materie prime;

RITENUTO quindi apportare, con decorrenza 01/01/2023, le seguenti modifiche alle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF ed incrementando la soglia di esenzione nazionale stabilita ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a 10.000,00:

Reddito Imponibile per scaglioni		Aliquota per scaglioni
da 0	a 15.000,00 euro	0,65
da 15.000,01 euro	a 28.000,00 euro	0,75
da 28.000,01 euro	a 50.000,00 euro	0,80
oltre 50.000,00 euro		0,80

VISTO il verbale della Commissione Consiliare del 30 marzo 2023, dal quale risultano 3 voti favorevoli e 2 astenuti;

VISTE le simulazioni di gettito atteso elaborate con l'apposito applicativo messo a disposizione dei Comuni, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale web <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it>;

DATO ATTO che, sulla base delle previsioni relative al gettito atteso elaborate sul portale web, l'ammontare dello stanziamento in bilancio al capitolo di entrata 61 "Addizionale comunale IRPEF" è pari a Euro 540.000,00 per l'annualità 2023 e, in considerazione delle nuove aliquote proposte con la presente deliberazione, a Euro 600.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

VISTO il comma 8 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 23/2011 e s.m.i., che recita: "A decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Le delibere relative all'anno 2010 sono efficaci per lo stesso anno d'imposta se la pubblicazione sul predetto sito avviene entro il 31 marzo 2011. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006."

VISTO il comma 3 dell'art. 8 del D.Lgs. n. 175/2014, che recita: "Ai fini della semplificazione delle dichiarazioni e delle funzioni dei sostituti d'imposta e dei centri di assistenza fiscale nonché degli altri intermediari, i comuni, contestualmente all'invio dei regolamenti e delle delibere relative all'addizionale

comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono tenuti ad inviare, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, ai fini della pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, i dati contenuti nei suddetti regolamenti e delibere individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di natura non regolamentare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Restano ferme le disposizioni in ordine alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere che devono essere inseriti nella predetta sezione del Portale esclusivamente per via telematica.”

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 del 18.08.2000 e lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole n. 9 del 19.04.2023 dell'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;

Avuto riguardo alla discussione intervenuta, allegata alla presente deliberazione (allegato sub a);

Con 9 voti favorevoli e 4 contrari (cons. Manente, Borin, Cavinato, Bortoletti), espressi in forma palese dai 13 consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

1. di rideterminare, con decorrenza 1° gennaio 2023, per le motivazioni in premessa, la tassazione dell'addizionale comunale all'IRPEF ed il limite di esenzione di seguito indicati:

<b>Reddito Imponibile per scaglioni</b>		<b>Aliquota per scaglioni</b>
da 0	a 15.000,00 euro	0,65
da 15.000,01 euro	a 28.000,00 euro	0,75
da 28.000,01 euro	a 50.000,00 euro	0,80
oltre 50.000,00 euro		0,80

Esenzione per i soggetti con reddito non superiore a €. 10.000,00

2. di modificare, per le finalità di cui al punto 1), l'art. 2 del vigente “Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF” allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre, ai fini della pubblicazione, la trasmissione per via telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante l'inserimento nell'apposito portale del federalismo fiscale ([www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it)), ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs n. 175/2014;
4. di dare atto che l'allegato regolamento ha efficacia con decorrenza 1° gennaio 2023.

Con separata votazione che presenta voti 9 favorevoli e 4 contrari (cons. Manente, Borin, Cavinato, Bortoletti) espressi in forma palese dai 13 consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 267/2000 al fine di provvedere quanto prima alla definizione degli atti conseguenti.

SINDACO: Lascio la parola all'Assessore Francesca Cescon.

ASS. CESCO: Grazie Sindaco per la parola. Saluto i componenti del Consiglio Comunale e anche tutti i cittadini qui presenti. Per quanto riguarda questo secondo punto all'ordine del giorno, per quanto riguarda poi le modifiche che vengono apportate al Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F. le modifiche riguardano l'art. 2 e l'art. 5 del Regolamento, modifiche che sono state viste anche durante la Commissione Consiliare Modifica Statuti e Regolamenti Comunali del 30 marzo. Nello specifico, è prevista una variazione dello 0,05% delle aliquote previste per i primi tre scaglioni di riferimento. E' stata elevata da 9.000 a 10.000 euro la soglia di esenzione all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per tutelare i cittadini con minor reddito. È prevista poi anche differita diciamo la data di entrata in vigore di validità di questo regolamento, la cui efficacia decorrerà dal 1° gennaio 2023.

SINDACO: Grazie Assessore. Quindi apro alla discussione. Consigliere Manente.

CONS. MANENTE: Sì, grazie. Allora, come abbiamo già discusso anche in sede del Consiglio di 15 giorni fa, nel quale abbiamo parlato del DUP, noi siamo fortemente contrari all'aumento delle imposte in questo periodo storico già abbastanza difficoltoso per le famiglie che lavorano e producono. Come avete voi stessi dichiarato, che è stato chiarito proprio in quel momento durante il Consiglio Comunale, non si è inciso sui redditi superiori ai 50.000 euro perché l'aliquota massima che si può applicare è lo 0,8; forse questo dato avrebbe dovuto far riflettere e ragionare, perché la politica è mettere a disposizione sapienza e azione al servizio della comunità, al servizio non a discapito. La vostra scelta si è rivelata ingiusta e semplicistica perché, come al solito, a pagare sono sempre gli stessi. Dovreste pensare a come aiutare e proteggere i cittadini e non accanirvi contro il ceto medio, già provato ed in difficoltà. L'aumento può essere anche di poca entità su base annua, ma è pur sempre un aumento. Avete dichiarato che tale azione è necessaria per il mantenimento del livello dei servizi. Allora, rifacciamo presente che le tariffe di alcuni servizi sono state aumentate: il doposcuola, la mensa scolastica, il trasporto scolastico, le rette dell'asilo nido; per il trasporto scolastico non veniva aumentato dal 2007, se non ricordo male, vado a memoria.

Di conseguenza, e a maggior ragione, tale aumento risulta essere insensato e privo di ogni fondamento logico, perché che senso ha dichiarare di aver dovuto aumentare le imposte per mantenere i servizi, se poi questi ultimi sono stati rincarati? Continuiamo quindi a chiederci quali siano i criteri di valutazione dell'Amministrazione presieduta dalla Sindaca Maurina Sessolo, che ha portato a questa scelta, secondo noi scellerata. Facciamo presente, se dovesse servire, che siamo usciti da poco da due anni di pandemia, c'è stata l'emergenza per le bollette, il costo della spesa pro capite è rincarato e il costo del gasolio risulta incontrollato. La domanda sorge spontanea: davvero l'unica opzione che avevate nella scrivania era aumentare le tariffe? Davvero, immaginiamo, dopo numerosi consulti e notti in bianco, la decisione più sensata era gravare ancora di più nel caro vita del cittadino? Proprio voi che vi siete definiti paladini dell'equità. Con il Consiglio Comunale del 27/4/2022, come ho già detto, eravamo passati dai 5 scaglioni a 4, come da normativa vigente, e a calcoli fatti dalle proiezioni il nostro calcolo era per un'entrata pari a 490.000 euro ed erano sufficienti. Successivamente, come comunicato in più variazioni, l'entrata complessiva si è attestata attorno ai 540.000 euro. Quindi, nonostante il trend positivo, che testimonia che per fortuna i cittadini di Fontanelle lavorano e non ci sono criticità, si è deciso di aumentare ancora per avere un'entrata pari a 600.000 euro totali circa. Questo non capiamo a che pro? Ripeto, come da documenti allegati, per cosa? Per un avanzo di bilancio? Veramente anche questa scelta risulta fortemente... cioè esprimo un parere fortemente contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere Manente. Lascio la parola al Consigliere Cavinato Livio.

CONS. CAVINATO: Sì, grazie. Di fronte a tutti questi aumenti non possiamo essere altro che contrari. Non tenete conto diciamo delle difficoltà che ci sono nelle famiglie, nelle aziende e voi per salvare il bilancio, come dice l'Assessore, non fate altro che aumentare IMU, aumentare addizionale I.R.P.E.F., aumentare le tariffe. Mi chiedo se c'è qualche voce con la quale poi invece siete andati incontro ai cittadini? Perché io non ne ho vista neanche una di voce, perché io posso capire che c'è il bilancio da salvaguardare, assolutamente sì, bisogna, però se si chiede un sacrificio ai cittadini possiamo dare qualcosa a qualcuno che magari può avere più bisogno. Io in tutto il bilancio, mi riservo poi di parlarne quando parliamo del bilancio di previsione, non ho trovato un punto dove siete andati incontro ai cittadini di Fontanelle. E questo, a mio parere, è grave. Di contro, anche questo consta un aumento di 60.000 euro che i cittadini devono pagare, oltre ai 60.000 dell'IMU che si parlava prima. Quindi, sono già 120.000 euro che sono a carico dei cittadini di Fontanelle o comunque che hanno degli immobili a Fontanelle. Il nostro parere è assolutamente contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere Cavinato. La parola all'Assessore Poletto.

ASS. POLETTO: Allora, la modifica alle aliquote dell'addizionale I.R.P.E.F. comporta un maggiore introito di 40.000 euro, non di 60, e questo è il dato che si rileva dalle proiezioni. La scelta, come già detto, è una

scelta che è dovuta a garanzia di erogazione di servizi a favore dei cittadini, in un periodo nel quale gli aumenti coinvolgono ovviamente anche gli Enti Locali. Poi, a me non è che piaccia fare il gioco delle parti, e quindi prima tu e dopo quell'altro, però leggo qui nel 2013 "un'addizionale che passa dallo 0,5 allo 0,6 comporta un aggravio di spesa di circa 15 euro sostenibili da chi percepisce un reddito", queste sono parole del Consigliere Manente a giustificazione di una manovra economica fatta a suo tempo, per le necessità dell'Ente. Di conseguenza, noi non entriamo nel merito delle scelte perché riteniamo che le considerazioni fatte dall'allora Amministrazione siano state adeguate al contesto, però non stiamo neanche al gioco che ciò che ha fatto uno è giustificabile, ciò che ha fatto l'altro è criticabile da quell'altro.

Quindi, capiamoci, l'operazione fatta da quest'Amministrazione è nell'interesse dei cittadini e, inevitabilmente, le leve di un Comune in questo momento sono quelle che tutti noi sappiamo, quindi *in primis* ci sono l'IMU, c'è l'addizionale I.R.P.E.F., che va ad aggiungersi a quelli che sono poi i trasferimenti dello Stato, questo mantenendo costi di servizi limitati in un contesto nel quale comunque c'è un aumento Istat, c'è un'inflazione che è aumentata rispetto anche agli ultimi anni. Di conseguenza, queste cose qui devono essere chiare a tutti e deve essere chiaro a tutti che nessuno a cuor leggero fa degli aumenti ma la storia ci porta a vedere che, nel momento in cui c'è la necessità, perché nessuno vuole agire su queste leve a priori, quando ci sono necessità bisogna anche fare delle scelte e avere anche il coraggio di fare delle scelte, in maniera a nostro avviso in questo momento qua responsabile.

Il tempo ci darà la possibilità di gestire quella che è la fiscalità dell'Ente locale nel migliore dei modi.

SINDACO: Grazie Assessore. La parola al Consigliere Manente.

CONS. MANENTE: Sì, di quella che è l'inflazione e gli adeguamenti Istat lo sappiamo tutti perché... non so lei ma, io me ne rendo conto basta andare a fare la spesa, per una famiglia di quattro persone ci si rende conto di cosa succede e, oltre a questo, io che sono una mamma che ha i figli che vanno a scuola subisco, grazie al Comune di Fontanelle, quindi non avete fatto scelte a favore dei cittadini ma a discapito dei cittadini, io pago in più la mensa, pagherò in più il trasporto scolastico, non ho più bambini che vanno all'asilo nido, ma pagherei in più anche quello e se questo lei lo trova una scelta giustificabile.

Detto questo, non sono io ma è lei che è andato in cerca del verbale di dieci anni fa per dare una giustificazione a quella che è la sua scelta. È lei che sta tentando di giustificarsi... all'epoca però non si erano fatti aumenti dei servizi, cioè dire "aumento le imposte per mantenere i servizi, però aumento anche le tariffe, su alcuni servizi e anche là ci sarebbe molto da dire, ribadisco quello che ho detto, perché anch'io ho cercato cos'era stato fatto nel 2013. Eravamo passati anche noi, avevamo fatto gli scaglioni, ma all'epoca la cosiddetta spending review aveva prodotto tagli per 250.000 euro al Comune di Fontanelle e quelli erano tagli reali, non erano: oggi la bolletta aumenta, domani diminuisce, quindi 250.000 euro tutti in una volta, che era necessario trovare. All'epoca nel 2013, forse anche dal punto di vista lavorativo, credo che le cose andassero un po' meglio, ripeto, per fortuna qui a Fontanelle non abbiamo mai avuto coscienza che l'addizionale I.R.P.E.F. andasse in diminuzione, però è anche vero che dopo due anni di pandemia c'è anche chi il lavoro l'ha perso, perché magari lavorava in settori che sono stati purtroppo penalizzati, e persone che hanno dovuto reinventarsi, cambiare il proprio modo di vivere, la crisi che c'è stata poi tra pandemica e tra le bollette ha inciso fortemente sulle famiglie, cosa che magari nel 2013, ripeto, venivano nel 2013 massacrati gli Enti locali, perché era il momento in cui il debito pubblico doveva rientrare, c'era il Governo Monti che doveva sistemare tutto e sapete che venivano fatti, perché lo sapete, c'eravate anche voi, tagli lineari a tutti gli Enti Pubblici.

Quindi, ripeto, che lei abbia bisogno di andare a trovare quello che abbiamo fatto noi, la nostra scelta nel 2013 per giustificare quella che ha fatto lei adesso. Ripeto, comunque una scelta così, per così dire, impopolare per un gettito solo come ha detto di 40.000 euro, forse però a questo punto per 40.000 euro si sarebbe potuto fare qualche risparmio all'interno delle poste di bilancio, perché aumentare le tasse per avere un introito, ripeto "solo", lei dice solo di 40.000 euro, allora se era solo con una cifra così si poteva fare diversamente.

SINDACO: Grazie Consigliere Manente. La parola all'Assessore Poletto.

ASS. POLETTO: Ho detto 40.000 euro, solo l'ha detto lei. Detto questo, capisco che ci si può anche arrampicare sugli specchi ma la mia non era assolutamente una critica alla scelta di allora, è solo un'osservazione che nel momento in cui risulta necessario o doveroso fare delle scelte anche impopolari un'Amministrazione le deve fare. Se guardiamo al contesto storico, ci sono stati grandi aumenti e dal periodo Covid, che tutti quanti ci auguriamo che non torni, gli Enti Locali hanno ottenuto anche minori trasferimenti in questo periodo. Quindi, risorse che sono in riduzione. Di conseguenza la nostra scelta rimane una scelta responsabile rispetto a quella che è la necessità dell'Ente nei confronti dei cittadini.

SINDACO: Grazie Assessore. Passiamo alla dichiarazione di voto. Quindi lascio...

CONS. CAVINATO: No, no. Chiedo la parola.

SINDACO: Consigliere Cavinato.

CONS. CAVINATO: Chiedo la parola perché io non so se magari ho qualche difficoltà a leggere il bilancio ma fra le entrate per Titoli alla Voce 1010116, addizionale comunale I.R.P.E.F. riferita quest'anno a 540.000, che si riverbera poi sappiamo nel 2024, 2024 600.000, 600.000 meno 540 fa 60.000, a casa mia, dopo non so magari da voi se c'è qualche altro... diciamo all'interno di qualche altro giro. Comunque, qui riappare 60.000.

L'altra cosa che volevo chiedere: lei prima ha risposto, ma non ho sentito nessuna risposta circa diciamo un contributo dato ai cittadini di Fontanelle, a qualsiasi titolo, non ne ho sentito uno, se gentilmente me ne può citare uno, perché almeno possiamo dire "beh, hanno aumentato l'IMU, hanno aumentato l'addizionale I.R.P.E.F. però hanno dato: questo, questo e questo ai cittadini di Fontanelle", se per cortesia me ne trova uno.

SINDACO: Grazie Consigliere Cavinato. Lascio la parola all'Assessore Poletto.

ASS. POLETTO: Allora, 540 è l'introito 2023 dell'addizionale; 600 è l'introito ipotizzato per il 2024, perché si fa la modifica quest'anno, ma si perfeziona nell'anno successivo. Le proiezioni, mediante il programma ministeriale, verificate danno per il 2024 560.000 abbondanti euro; 560 per arrivare a 600 sono 40. Le proiezioni, se vuole, Consigliere sono qua e gliele posso anche far vedere. Quindi, la differenza è da valutare nel 2024, non nel 2023 rispetto al '24, perché l'addizionale si perfeziona nell'anno prossimo. Quindi, la differenza è di 40 in fase previsionale, perché è previsionale nel '23. Consigliere, la differenza la deve fare sulla base annua, quindi anno su anno, cioè '24 su '24 non '24 su '23, altrimenti facciamo la differenza con gli anni precedenti, chiaramente non dà il dato su cui abbiamo fatto la scelta, che è il dato oggettivo. Se vuole qua ci sono le proiezioni che non le abbiamo fatte noi con la calcolatrice. Il programma ministeriale ci si collega e si fa la proiezione I.R.P.E.F. rispetto a quella che è la condizione del Comune di Fontanelle.

ASS. POLETTO: No. Adesso non sono nella sua testa, sinceramente. Siamo in approvazione del regolamento sull'addizionale...

CONS. CAVINATO: Ne dica uno, me ne dica uno. Me lo dirà la prossima volta, grazie. Va bene, aspettiamo la prossima volta.

SINDACO: Il punto all'ordine del giorno che stiamo discutendo è l'approvazione dell'I.R.P.E.F., il punto successivo sarà il bilancio e le verranno date le risposte alla domanda che ha fatto.

CONS. CAVINATO: Assolutamente, poi ne parliamo anche dopo.

SINDACO: Grazie Consigliere.

CONS. CAVINATO: Assolutamente sì, assolutamente sì.

SINDACO: Passiamo all'approvazione... al parere. Quindi, il Consigliere Manente Miriam.

CONS. MANENTE: Intanto vorrei dire al signor Sindaco di non essere magari così fiscale con il discorso dei punti all'ordine del giorno, perché abbiamo assistito per anni a Consigli Comunali che duravano anche 4-5 ore per le domande più disparate, su tutti gli argomenti. Quindi, magari, sia un po' più flessibile anche lei.

SINDACO: Sono flessibile perché ho detto che le risposte verranno date successivamente.

CONS. MANENTE: Sì.

SINDACO: Perché saranno argomento del punto successivo, non ho rimandato a sedute successive, ma al punto successivo, per non fare confusione anche per chi sta ascoltando, grazie.

CONS. MANENTE: Va bene. Guardi, potevate darle anche adesso. Comunque, detto questo, il nostro gruppo esprime, proprio per quanto citato prima, parere fortemente contrario a questa delibera perché non solo vedrà i cittadini che subiranno gli aumenti all'addizionale I.R.P.E.F. ma avranno, in contropartita, non più servizi ma servizi che costano di più.

SINDACO: Grazie Consigliere Manente. La parola al Consigliere Cavinato Livio.

CONS. CAVINATO: Come già ribadito, il nostro parere è assolutamente contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere. Quindi la parola per la dichiarazione di voto a Nardin Maria, il Consigliere Nardin Maria.

CONS NARDIN: Il Gruppo Fontanelle Insieme esprime parere favorevole. Faccio presente che proprio in questo punto c'è stata un'attenzione ai cittadini, c'è stato un aumento per quanto riguarda l'aliquota, ma un'attenzione perché è stata aumentata la soglia di esenzione da 9.000 a 10.000 euro. Grazie.

SINDACO: Favorevoli siamo in 9, nessun astenuto, contrari 4.  
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.

SINDACO: Favorevoli 9, astenuti nessuno contrari 4.

# COMUNE DI FONTANELLE

- Provincia di Treviso -

## Organo di Revisione

Verbale n. 9 del 19/04/2023

Comune di Fontanelle (TV)	
	20/4/2023 Nr. 0004208
	Titolario
005	<i>Rep.</i>

PARERE relativo alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione modifica al Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F." (ex. Art. 239 del T.U.E.L.)

L'anno (2023) duemilaventitre il giorno 19 del mese di aprile

### Il Revisore dei Conti

VISTA ed esaminata la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione modifica al Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F.";

VISTO ed esaminato il Regolamento allegato alla proposta di delibera di cui sopra;

VISTA la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

CONSTATATA la volontà di apportare, a decorrere dal 01.01.2023, le seguenti modifiche alle aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef:

Reddito Imponibile per scaglioni		Aliquota per scaglioni
da 0	a 15.000,00 euro	0,65
da 15.000,01 euro	a 28.000,00 euro	0,75
da 28.000,01 euro	a 50.000,00 euro	0,80
oltre 50.000,00 euro		0,80

e di determinare la soglia di esenzione in Euro 10.000,00;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dalla responsabile dell'area finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;



VISTO l'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il Revisore dei Conti rilasci il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale "Approvazione modifica al Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F.".

Padova, 19/04/2023

Il Revisore Unico  
Dott. Maurizio Pigozzo

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a horizontal stroke across it, positioned below the printed name.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Nobile Monica

*(Firma acquisita digitalmente)*

IL PRESIDENTE

Sessolo Maurina

*(Firma acquisita digitalmente)*

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

*(Firma acquisita digitalmente)*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

*(Firma acquisita digitalmente)*

---